

IL TIRRENO

26 NOVEMBRE 99

A Volterra un atelier per la Biennale di teatro di Venezia

Il laboratorio, diretto da Armando Punzo, preparerà uno spettacolo da presentare nel Duemila

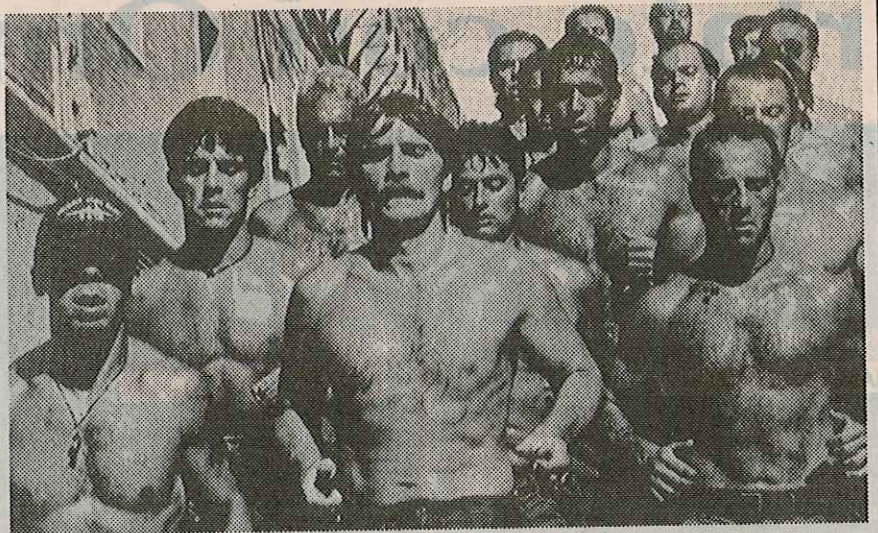
di Cecilia Cecchi

VOLTERRA. Una scuola di teatro a Volterra, diretta da Armando Punzo, e organizzata dalla Biennale di Venezia. E' l'esperienza di Carte Blanche che va oltre la Compagnia della Forza, e che durerà due anni.

Questo non vuol dire che il lavoro al Maschio è finito. «Stiamo ancora cercando - conferma Punzo - una soluzione per garantire ai nostri attori-detenuti il riconoscimento di teatro come lavoro esterno al carcere. Gli spettacoli dobbiamo renderli visibili al pubblico, una volta per tutte. Il Comune di Volterra, la Provincia di Pisa, la Regione ci appoggiano».

Però ora l'attenzione di Carte Blanche si moltiplicherà per il laboratorio legato alla Biennale. «L'atelier - spiega il regista - è finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo da presentare a Venezia per la Biennale del teatro nel Duemila. La prima fase, a Volterra, si terrà dal 5 al 12 dicembre e vedrà affiancarsi al gruppo di attori provenienti dal laboratorio che si è già svolto a Venezia d'estate, un gruppo di artisti provenienti da tutta Italia, che saranno selezionati». A fine dicembre, poi, Punzo incontrerà a Napoli un altro pool di attori per un'ulteriore selezione. Al laboratorio parteciperanno circa 25 persone. «A gennaio - aggiunge Punzo - comincerà il vero lavoro produttivo a Volterra e proseguirà per tutto l'inverno». Uno spazio nuovo, dunque, per Punzo, che in questi anni ha esplorato diversi linguaggi, e che ha cerca-

A destra:
i detenuti
attori
della
Compagnia
della
Forzeza
in «La
prigione»
Sotto:
Armando
Punzo



*Il vero lavoro produttivo
inizierà a gennaio
e coinvolgerà 25 persone
Selezioni aperte
fino al 2 dicembre*

to nella contraddizione, nella negazione e nella segregazione, una possibilità di rinascita del teatro. «Il progetto è lo stesso avviato alla Biennale '99 - dice Punzo - . Il tema resta "Vittima e carnefice", cioè la degenerazione dei valori. Certo offriremo anche momenti d'apertura per la città di Volterra». L'estate che Punzo ha passato a insegnare il «suo» modo di fare tea-

tro, insomma, ha aperto interessanti possibilità. Pur fuori dalle mura del Maschio il laboratorio è stato un successo. «Bisognava capire se il linguaggio dei detenuti attori andava bene per chi ha già esperienza teatrale o vive in altri ambiti - prosegue Punzo - . A Venezia abbiamo lavorato molto, la mattina con una trentina di artisti di formazione teatrale più classica. Il

pomeriggio con delle ragazze nigeriane, belle, forti. Tutti hanno dimostrato un eccezionale coinvolgimento». Si trattava di prostitute che il regista aveva contattato tramite un centro sociale del Comune. «Strada facendo - aggiunge il regista - troveremo il modo di coinvolgerle di nuovo. O con noi, o avviando un progetto a parte».

Sede dell'atelier sarà, oltre il tradizionale teatro di San Pietro, il rinnovato Persio Flacco, che nel Duemila sarà sede di questa prestigiosa iniziativa. Collaborano il Comune di Volterra, la Regione e la Fondazione Toscana Spettacolo. Il laboratorio è gratuito. Le selezioni sono aperte fino al 2 dicembre. Per informazioni rivolgersi a Carte Blanche c/o teatro di San Pietro, tel. 0588.80392.